

Emanuele Gabbini

«Desiderando di facilitare le relazioni commerciali...» Pacchi postali in Italia 1881-1914: una storia filatelica... e non solo

Aicpm, cp 180, 47921 Rimini, pmacrelli@aicpm.net, 2017, pp. 208, € 40.

Il nuovo volume di Gabbini è un panorama completo sul servizio dei pacchi in Italia dalla nascita, 1881, sino all'introduzione dei bollettini e dei francobolli a due sezioni, 1914.

Rigorosamente basato sulle fonti (circa 10.000 pagine di documentazione pubblicata dalle poste!), spiega le modalità del servizio, racconta gli oggetti spediti, sfata alcuni miti filatelici, offre indici di rarità di una vasta casistica di bollettini e di usi.

Oltre all'uso esclusivo delle fonti, l'altra novità assoluta del volume è la presentazione, per la prima volta, di tutte le complicate tariffe per l'estero, differenziate per condizioni, peso, vie d'inoltro. Le tabelle, graficamente molto curate, permettono finalmente di comprendere tutte le tariffe: 43 pagine di tabelle! Veramente complete.

E permettono anche di smascherare alcuni casi dubbi. Vediamo, per esempio, l'inizio del paragrafo dedicato all'uso del 5 lire umbertino sui bollettini pacchi: «Grande dibattito si è avuto, negli anni, sull'uso o meno del francobollo da 5 lire di Umberto su un bollettino pacchi e sulla possibilità o meno della sua esistenza. Negli ultimi dieci anni sono apparsi nei cataloghi d'asta un paio di bollettini affrancati con tale francobollo e diversi frammenti di bollettino sempre con il valore da 5 lire. Tutti questi bollettini e questi frammenti sono risultati finora falsi. Una prima considerazione è che nessuna tariffa per l'estero per pacco ordinario, per i Paesi di cui si conosca, ad oggi, l'esistenza di un bollettino pacchi, arriva all'importo di cinque lire oltre al valore minimo di 1,25 l. del bollettino».

Si continua poi con altre considerazioni. 64 bollettini, rispondenti a varie casistiche, sono riprodotti a colori e in formato naturale.

I vari tipi di bollettini e le diverse casistiche storico-postali sono valutate con una scala di 5, da mc (molto comune) a mr (molto raro).

Il volume è simpaticamente dedicato «a tutto il personale delle Poste Italiane che nel 1881, coi modesti mezzi che oggi possiamo solo immaginare, permise la nascita del servizio dei pacchi postali realizzando, nei successivi trentacinque anni, l'inoltro di 275 milioni di pacchi, dei quali 26 per l'estero, per un trasporto complessivo di oltre 1 milione di tonnellate di merci».